

Ghiselli (Cgil) a RadioArticolo1 dopo l'incontro tra governo e sindacati: "L'esecutivo non vuole parlare di pensioni dei giovani e lavoro di cura. Sull'aspettativa di vita, c'è una proposta che non copre neanche il 10% della platea. Siamo insoddisfatti"

Finora il governo non ha accolto le richieste di Cgil, Cisl e Uil sul tema della previdenza: **"Il confronto sta andando male". Lo afferma il segretario confederale di corso d'Italia, Roberto Ghiselli**, intervenuto ai microfoni di *RadioArticolo1* dopo l'incontro di oggi tra governo e sindacati.

Sul tema dell'**aspettativa di vita**, riporta Ghiselli, "siamo molto lontani da ciò che chiediamo". In particolare "qui occorre individuare le categorie con aspettativa più bassa, mentre il governo ha fatto una **proposta ridotta al minimo, considerando una platea del mondo del lavoro che non arriva al 10%**. Se questi sono i presupposti è inutile anche avanzare una controproposta".

Su alcune materie "c'è stata un'apertura", come per esempio la previdenza complementare: "Si è aperto a un'estensione per i lavoratori pubblici, anche se restano fuori i privati e gli addetti delle piccole e piccolissime imprese". I sindacati hanno introdotto la necessità di **cambiare l'Ape sociale per i precoci dal 2018**: "Non abbiamo avuto risposta positiva, resta un problema aperto". I temi su cui si registra un avanzamento, chiarisce Ghiselli, sono comunque collaterali e non toccano i nodi principali della piattaforma unitaria.

Il prossimo incontro sarà lunedì 13 novembre alle 9: qui l'esecutivo presenterà una proposta complessiva sui temi discussi finora. "Aspettiamo questo appuntamento, speriamo che nel frattempo cambino le condizioni". Allo stato attuale infatti, è emerso chiaramente che **"non vogliono parlare delle pensioni dei giovani e del lavoro di cura**. Già abbiamo capito che la proposta governativa sarà del tutto parziale: la valuteremo prima dell'incontro con il premier Gentiloni, insieme a Cisl e Uil, a quel punto si dovranno scoprire le carte. Si capirà definitivamente se l'esecutivo guarda ai lavoratori con rispetto oppure no".

Per la terza volta, comunque, oggi i sindacati hanno varcato la soglia di Palazzo Chigi per parlare di previdenza: "Si diceva che la concertazione è finita, ora invece si sta discutendo - riflette Ghiselli -. **Il problema è però avere risposte da portare ai lavoratori, risposte che non sono arrivate**".